

Tutto coopera al bene di chi ama

Mi trovavo ad un convegno dove erano accorse tante persone attratte dai temi interessanti. Tutto si svolgeva nel migliore dei modi. Gli oratori chiamati parlavano con una capacità di sintesi e una proprietà di linguaggio che attirava l'attenzione di tutti gli ascoltatori.

Al terzo giorno viene invitato a parlare, per cortesia più che per necessità, un personaggio di prestigio, che aveva la nomea di essere prolisso. Forse anche per questa sua fama negativa, mi metto ad ascoltarlo più con prevenzione che per amore.

Più si allungava il discorso, più io mi preoccupavo per gli ascoltatori e pregavo Dio che la smettesse, perché oltretutto mi sembrava che dicesse cose di nessun interesse. Mi preparavo a invitare alla comprensione, alla pazienza i probabili scontenti.

Ma, finito il discorso, ecco subito Gianni, un giovane partecipante, mi corre incontro e gioioso mi dice: “Che sintesi meravigliosa di tutto il convegno! Questo intervento ha chiarito molti concetti e problematiche difficili. E’ stata proprio una luminosa visione d'insieme”.

Ho ringraziato Gianni. Non m'è rimasto che sorridergli di compiacenza. Da lui avevo imparato un diverso modo di reagire di fronte a quanto ti succede attorno. Ho capito chiaramente che Gianni ha fatto tesoro di quanto l'oratore diceva perché lo ha ascoltato con amore e senza prevenzioni.

E’ stata per me la molla che mi spinge ad ascoltare con amore chiunque mi parli nei più diversi momenti e nei modi più vari. Ed è proprio vero che con questo atteggiamento del cuore riesci a trasformare in positivo anche ciò che a prima vista ti sembrerebbe vuoto o addirittura negativo.

Mi pare d'aver capito meglio l'espressione di S.Paolo: “Tutto coopera al bene di coloro che amano...”, anche ascoltando.

Ho raccontato subito a un mio amico questa esperienza; ed egli mi ha confidato che accadeva anche a lui la stessa cosa. Se non ami, diceva, l'oro diventa sputo; se ami, anche lo sputo diventa oro.

Come facciamo presto a dimenticare! Durante una pausa del convegno, è venuto a trovarci un amico che tutti conoscevamo come un perdi tempo. Quindi appena ha iniziato a dirci le sue scemenze, non solo abbiamo cercato di fargli capire che era fuori posto la sua maniera di fare, e che le sue chiacchiere non avrebbero interessato nessuno, ma col nostro comportamento inducevamo anche gli altri a tenersi alla larga.

Quand'ecco un bambino, con tutta semplicità, saluta quest'ospite indesiderato che subito con la sua tipica effervescenza gli dice alcune delle sue stramberie.

E a noi arriva di nuovo una lezione che non ci aspettavamo. Il bambino era rimasto talmente attratto e incantato che invitava chiunque passasse, a godere dei giochetti del suo intrattenitore. Richiamati bruscamente alla lezione precedente: ascoltare appunto con amore chiunque e sollecitati dal bambino, anche noi due, da spietati censori, ci siamo fatti suoi divertiti e interessati ascoltatori.

Abbiamo poi ringraziato il giocoliere, come il bambino lo chiamava, non solo per il divertimento con cui ci aveva intrattenuti, non solo perché non se l'era presa per la nostra iniziale indifferenza, se non ostilità, ma per essere stato anche lui strumento d'una lezione che non dimenticheremo più: ascoltare con amore e con la semplicità del bambino, non solo ti fa cogliere il positivo in una persona e nelle sue parole, ma il tuo amore può dare saggi suggerimenti alla persona che parla e le consente di presentarsi al meglio di se stessa.